

L'Amministratore Delegato

Preg.mo Sig.  
Dottor Fabiano Belcecchi  
Sindaco Coune di  
Jesi

Email: sindaco@comune.jesi.an.it

Bologna, 4 Agosto 2009

**OGGETTO: RICONVERSIONE EX ZUCCHERIFICIO DI JESI**

Signor Sindaco,

facciamo seguito ai precedenti scambi di corrispondenza per fornire ulteriori elementi di chiarimento sulla nostra posizione, relativamente ad alcuni punti da Lei formulati quali oggetto di particolare attenzione:

• **Progetto di riconversione**

Confermiamo che il progetto si basa sulla realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel della capacità di 250.000 t/anno; per la fornitura delle energie – elettrica e termica - necessarie al processo è previsto il collegamento con la preesistente centrale turbogas di Jesi Energia, che fornirà parte dell'energia termica, a cui è abbinata una centrale per la produzione di energia elettrica della potenza elettrica di circa 11,2 MW, che fornirà sia l'energia elettrica che la parte residua di energia termica e sarà alimentata da circa 18.000 t/anno di oli vegetali. Al fine di garantire la continuità nell'erogazione di tali energie al processo del biodiesel, sarà altresì realizzata una caldaia alimentata a gas metano per coprire il fabbisogno termico nei periodi in cui sarà ferma la centrale turbogas di Jesi Energia.

Al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale saranno adottate, fin dalla fase progettuale, le migliori tecnologie possibili (c.d. Best Available Technology).

L'applicazione di tali tecnologie porteranno ad una significativa riduzione, dal 30% al 70% a seconda dell'inquinante, delle emissioni rispetto alla situazione preesistente che vedeva in funzione lo zuccherificio.

Il complesso degli investimenti sul sito di Jesi ammonta a circa 75 milioni di euro.

**Eridania Sadam S.p.A.**

Via degli Agresti, 4/6 - 40123 Bologna t +39 051 656 44 11 f +39 051 656 44 90  
Capitale Sociale: € 80.000.000,00 C.F. e P.IVA n. 02282311204 REA: BO-426845  
Società per azioni con Unico Socio, soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di  
S.E.C.I. Società Esercizi Commerciali Industriali S.p.A. con sede in Bologna, C.F. 03529421004

- **Ricadute agricole**

Con l'attuazione del presente Progetto si creano le condizioni per programmare, a livello agricolo regionale, la completa riconversione delle superfici ex bieticole del bacino di approvvigionamento di Jesi a coltivazioni agroenergetiche oleaginose.

Per quanto concerne l'approvvigionamento della materia prima, i proponenti si **impegnano a dare priorità a quella di produzione locale** che il mondo agricolo intenderà destinare all'impiego energetico.

Sul piano quantitativo, tenendo conto che nelle Marche si coltivano circa 30.000 ettari di girasole, 12.000 dei quali nelle province di Ancona e Pesaro, e che in Umbria si coltivano circa altri 40.000 ettari, è plausibile che possano essere destinate alla filiera agro energetica, senza alterare il mercato food, circa 5/8.000 ettari pari a 5/8.000 tonnellate di olio che rappresentano il 30/40% del consumo della centrale.

Si fa altresì presente che la coltivazione del girasole rientra da sempre nelle rotazioni agrarie del territorio; sul piano della superficie occupata non altera gli attuali equilibri, in quanto trattasi di quella già destinata a tale coltivazione oltre a quella in alternativa alla bieticoltura.

Queste forniture saranno regolate dalle condizioni previste nell'Accordo sottoscritto con tutte le OO.PP.AA. regionali in data 11 giugno 2007, in occasione dell'Accordo di riconversione di Fermo, valide per tutto il territorio regionale; l'applicazione di questo Accordo permetterà al comparto di beneficiare di una filiera che stabilizza le quantità e di condizioni economiche migliorative rispetto a quelle del mercato.

Si creano così le condizioni perché vi sia un concreto interesse per gli agricoltori di aderire alla filiera agro energetica.

Relativamente alla materia prima non di origine locale, trattasi delle stesse tipologie di oli impiegati per il processo del biodiesel, quindi, oltre al girasole, soia, colza e palma; la provenienza sarà in parte comunitaria ed in parte importata dal Brasile, Sud est asiatico ed Africa. Sul piano della qualità e tracciabilità della materia prima saranno rispettate le direttive comunitarie e nazionali relative.

- **Ricadute occupazionali**

Gli impegni della Società relativamente all'occupazione trovano riscontro negli Accordi sindacali sottoscritti con le OO.SS. nazionali e territoriali del 30/01/2008 e comporteranno, anche con l'attuazione del Progetto di riconversione, il pieno assorbimento dei lavoratori, ivi compresi gli avventizi di lungo termine, in attuazione dell'accordo sindacale del 30/01/08 e successiva ratifica da parte del Ministero del Lavoro.

- **Riutilizzo delle aree residue**

Sulla base del progetto presentato, l'area complessiva dell'ex zuccherificio sarà utilizzata parte per le attività produttive (circa 12 ettari) :

- confezionamento e commercializzazione zucchero
- produzione di biodiesel e centrale elettrica ad olio

e parte (circa 11 ettari) sarà destinata all'insediamento di attività produttive coerenti con le aree ecologicamente attrezzate.

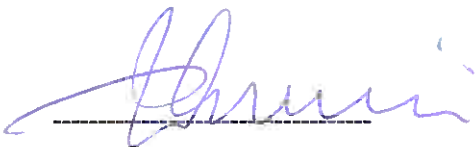
Al fine di permettere alla Amministrazione pubblica un concreto monitoraggio sulla coerenza dei nuovi insediamenti con le politiche ambientali specifiche dell'area, con l'obiettivo di pervenire ad una complessiva situazione di impatto ambientale, comunque inferiore a quella pre-esistente, Eridania Sadam concorda nell'inserire nell'Accordo di riconversione la previsione della costituzione di un "Comitato" composto da Eridania Sadam e Comune, che definirà le destinazioni urbanistiche e coinvolgerà le associazioni di categoria al fine di individuare operatori interessati ad insediarsi nell'area.

I Proponenti, per facilitare tale processo di insediamento, hanno elaborato il Progetto in modo da prevedere la possibilità di fornire energia a valori inferiori a quelli di mercato, oltre ai servizi tipici di una area industriale attrezzata (portineria, pesa, vigilanza, ecc.)

- **Sviluppo del territorio**

Per quanto concerne l'impegno del Gruppo Maccaferri sul territorio jesino, in cui è presente da 75 anni, oltre al Progetto di riconversione si concretizza anche attraverso la promozione di iniziative volte a sviluppare l'innovazione tecnologica, sia attraverso la ricerca sia con la promozione di nuovi settori. Nell'ambito di questa linea Eridania Sadam ha partecipato alla costituzione di Marche Biotech, associazione di realtà operanti sul territorio che si pone l'obiettivo di sviluppare la cultura delle biotecnologie sia attraverso l'informazione e divulgazione sia attraverso la ricerca; tale associazione è ubicata presso l'ex zuccherificio. Si ricorda inoltre come Eridania Sadam abbia già dato la sua disponibilità al progetto "Piano strategico per lo sviluppo economico sostenibile" con lettera del 24 marzo u.s. all'Assessore Ulivi.

Nella speranza che tali precisazioni possano permettere la positiva conclusione del percorso finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di riconversione porgiamo i migliori saluti in attesa di un Vs positivo riscontro..

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "P. Tamburini", is written over a horizontal dashed line.

Dott. Piero Tamburini